

**AVVISO PUBBLICO “PREVENZIONE E CONTRASTO AL DISAGIO GIOVANILE”
(Gazzetta Ufficiale n. 217 del 18 settembre 2015)**

**CONVENZIONE
TRA**

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), rappresentato dal Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio

e

Codacons con sede legale in via Giuseppe Mazzini, n. 73 cap. 00195, città Roma, indirizzo PEC codacons@pec.codacons.org., Codice fiscale 97102780588, di seguito denominato/a anche soggetto beneficiario, rappresentato/a da Giuseppe Ursini;

VISTA la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare l’art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture della cui attività si avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il Decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009 recante l’istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - reg. n. 10 – foglio n. 62;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010 recante la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2013 – recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, registrato alla Corte dei conti in data 21 novembre 2012 - reg. n. 9 – foglio n. 313;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella pubblica amministrazione;

VISTO il Decreto ministeriale 20 novembre 2012 con il quale si stabilisce l'organizzazione del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 dicembre 2016 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 320 del 9 febbraio 2017, con il quale alla dott.ssa Maria Contento, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento politiche antidroga;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2017, annotato all'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, in data 17 febbraio 2017 al n. 597, con cui è stata assegnata al Cons. Maria Contento la delega di gestione relativa al centro di responsabilità n. 14 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 22 maggio 2017, registrato alla Corte dei Conti n. 1207 del 31 maggio 2017, con il quale al dott. Massimiliano Vittiglio, Consigliere della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 di adozione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

VISTO l'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile", datato 7 settembre 2015, a firma del Coordinatore dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga, Cons. Patrizia De Rose e del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Cons. Calogero Mauceri, pubblicato in data 10 settembre 2015 sui siti delle relative strutture;

VISTE le "Linee guida per la presentazione dei progetti" allegate all'Avviso sopra citato;

VISTO il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 217 del 18 settembre 2015;

VISTO il decreto direttoriale del Capo del Dipartimento politiche antidroga in data 08 maggio 2017 con il quale è stata disposta, in particolare, l'approvazione della graduatoria finale dei progetti riferiti all'ambito II dell'avviso pubblico, di cui all'Elenco 1, denominato "Progetti Finanziati" annotato dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2017 del 04/08/2017, nonché il susseguente decreto di impegno delle correlative risorse finanziarie registrato alla Corte dei Conti il 12/09/2017 al n. 1835 ;

VISTA la determinazione direttoriale 5/2017 in data 30-11-2017 del Capo del Dipartimento politiche antidroga, Cons. Maria Contento, con cui il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, Cons. Massimiliano Vittiglio, è stato delegato all'adozione del presente atto;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal soggetto beneficiario ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'Avviso pubblico;

VISTO il progetto denominato **STRADE PERDUTE E STRADE RITROVATE** presentato dal soggetto beneficiario e ammesso a co-finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento politiche antidroga per un importo onnicomprensivo di euro **134.000,00**, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 recante il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM e, in particolare, l'articolo 2, comma 2;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione della compartecipazione finanziaria a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

ART. 3

(Durata, avvio attività e proroghe)

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro **24** mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 30 giorni dalla stipula della presente convenzione.
3. La comunicazione di inizio attività dovrà essere inviata all'indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it.

4. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente in ragione di cause eccezionali, non imputabili al soggetto beneficiario e debitamente documentate. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
5. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di trenta giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.
6. Il soggetto beneficiario potrà presentare adeguamenti o modificazioni motivati rispetto al progetto iniziale, che non ne alterino l'impostazione e le finalità, da sottoporre alla preventiva approvazione del Dipartimento. Qualora le modificazioni richieste incidano sul piano finanziario, fermo restando l'importo del finanziamento riconosciuto dallo stesso Dipartimento, queste non potranno comunque eccedere la misura del 20% di scostamento tra le macrovoci di spesa in esso contenute e dovranno essere evidenziate e motivate nella relazione e rendicontazione finali. Nel caso in cui superino tale limite, sarà necessario chiederne la preventiva approvazione da parte del Dipartimento, il quale si esprimerà al riguardo mediante PEC, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di modifiche. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).
7. Tutte le richieste di cui al comma 6 del presente articolo dovranno pervenire alla pec direzionedpa@pec.governo.it non oltre i 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione del progetto.

ART. 4

(Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento)

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro | 100.000,00 (centomila euro / 00) onnicomprensivi.
2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo della presente Convenzione, viene erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia di un pari importo ed avente validità per l'intera durata del progetto ammesso a finanziamento, conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, e della relativa richiesta di pagamento;
 - b) una seconda *tranche*, pari al 50% del cofinanziamento concesso, viene erogata a conclusione del primo semestre di attività e successivamente alla consegna e approvazione da parte del Dipartimento:
 - della relazione sullo stato di avanzamento delle attività svolte nel periodo di riferimento;
 - della documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del cofinanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;
 - delle obbligazioni giuridicamente rilevanti assunte dal soggetto beneficiario e/o da

idonea documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario, per non meno del 50% dei costi ammessi a cofinanziamento.

A seguito dell'approvazione della predetta documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la relativa richiesta di pagamento.

c) La restante *tranche* del 20%, a titolo di saldo, verrà erogata a conclusione del progetto, previa verifica da parte del Dipartimento:

- della relazione tecnica finale relativa alle attività svolte e al grado di raggiungimento dei risultati;
- della rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese, corredate dagli idonei giustificativi, debitamente quietanzati, per il tramite di strumenti idonei ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari.

La suddetta documentazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, dovrà pervenire al Dipartimento, tramite PEC, entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo. Il Dipartimento provvederà, inoltre, contestualmente al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione, fino alla concorrenza della differenza fra le somme già erogate e i costi sostenuti e rendicontati, della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

A seguito dell'approvazione della documentazione, il soggetto beneficiario potrà emettere la richiesta di pagamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo a carico del soggetto beneficiario.

3. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato a Codacons presso banca sella Via del Gracchi – città Roma, c/c 052221749090/ – IBAN IT51 Y 03268 03213 052221749090
4. L'ammissione al pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

ART. 5

(Rendicontazione tecnica e finanziaria)

1. Entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di conclusione del progetto dovrà pervenire al Dipartimento, a corredo della documentazione prevista per la corresponsione del saldo, la reportistica tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

2. La reportistica dovrà contenere la descrizione delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute ed essere corredata da conforme dichiarazione resa dal rappresentante legale del soggetto beneficiario ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
3. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del soggetto beneficiario.
4. Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute al netto dell'importo minimo a carico del soggetto beneficiario.
5. Il "Manuale di rendicontazione" a supporto della rendicontazione tecnica e finanziaria delle attività sarà reso disponibile dal Dipartimento con separata comunicazione.

ART. 6

(Valutazione, monitoraggio e controllo)

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e al controllo del Dipartimento per il tramite degli uffici competenti.
2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali (prodotti tangibili), lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, con particolare riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.
3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

ART. 7

(Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti)

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

ART. 8

(Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico)

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora nel corso di svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno

riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate dal soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento che, in mancanza della tempestiva restituzione, provvederà all'escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.
3. In caso di caso di violazione degli obblighi di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014 citato tra le premesse, nonché del Patto di integrità di cui all'art.10, comma 2, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.
4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca delle quote del finanziamento già concesse, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6, comma 2.

ART. 9

(Responsabile del procedimento e referenti)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile del procedimento il coordinatore *pro-tempore* dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali (06-67796030 – affarigen.dpa@governo.it). Il responsabile del procedimento attesta, tra l'altro, sulla base di relazioni tecniche istruttorie redatte, per quanto di rispettiva competenza, dai dirigenti dei Servizi del Dipartimento - l'avvenuto pieno verificarsi delle condizioni alle quali sono subordinati i trasferimenti finanziari, ai sensi dell'art. 4.
2. E' altresì individuato, quale referente del Dipartimento da contattare per ogni necessità informativa correlata alla realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione e autorizzato a fornire i relativi chiarimenti per conto del Dipartimento stesso sulla base delle direttive all'uopo impartite dal responsabile del procedimento, la dott.ssa Maria Cristina Romani (tel. 06.6779.2090 – m.romani@governo.it).
3. Il soggetto beneficiario designa quale proprio referente per l'attuazione della presente convenzione Federica Marchetti (tel. 063728667) email f.marchetti@codacons.org.
4. Ogni comunicazione inviata dal Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica di cui al precedente comma, si considera acquisita dal soggetto beneficiario, in assenza di formale comunicazioni intervenute a variazione dell'indirizzo medesimo.

ART. 10

(Responsabile anticorruzione e trasparenza e patto di integrità)

1. Per il Dipartimento, è designato responsabile anticorruzione e trasparenza il coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico e affari generali, cons. Massimiliano Vittiglio.
2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" menzionato tra le premesse e allegato alla presente Convenzione di cui

costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 11

(Norme in materia di *privacy*)

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali.

ART. 12

(Esclusione di responsabilità)

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.
2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico all'assuntore medesimo.

ART. 13

(Divieto di cessione)

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

ART. 14

(Efficacia)

1. La presente Convenzione è vincolante per il soggetto beneficiario dalla data di sottoscrizione.
2. Per il Dipartimento, il presente atto è efficace dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

ART. 15

(Foro competente)

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.
2. La presente Convenzione è regolata dalla legge italiana. Per quanto non espressamente previsto nella stessa, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

ART. 16

(Clausola finale e rinvio norme)

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

ART. 17
(Trasparenza)

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, sono pubblicate nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il rappresentante legale
Giuseppe Ursini

PER IL DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

Il Coordinatore dell’Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

PATTO DI INTEGRITA'

Tra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento per le politiche antidroga e
[CODACONS ONLUS]

OGGETTO: Sottoscrizione convenzioni per la realizzazione dei Progetti assegnatari del finanziamento nell'ambito dell'Avviso pubblico "Prevenzione e contrasto al disagio giovanile" (G.U. n. 215 del 18 settembre 2015).

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga (anche "Amministrazione") e [CODACONS ONLUS] (di seguito "soggetto beneficiario") , di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. Il soggetto beneficiario si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri).
3. A tal fine il soggetto beneficiario è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati, l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://presidenza.governo.it/AmministrazioneTrasparente/>
4. Il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere copia dei codici ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014, costituisce causa di risoluzione della convenzione, secondo la disciplina del presente atto.
5. Il soggetto beneficiario dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle

pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

6. Il soggetto beneficiario dichiara di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dall'affidamento in oggetto la risoluzione della Convenzione.
7. Il soggetto beneficiario si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del Progetto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione del Progetto.
8. Il soggetto beneficiario si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'affidamento nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
9. Il soggetto beneficiario prende altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione dell'affidamento e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza.
10. Il soggetto beneficiario è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, la convenzione si risolverà di diritto.
11. Il soggetto beneficiario si impegna a rendere noti, su richiesta dell'Amministrazione, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento assegnatole nell'ambito dell'Avviso pubblico in oggetto.
12. Il soggetto beneficiario prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. Risoluzione della convenzione;
 - b. Esclusione del concorrente dalle procedure di affidamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per i successivi 3 (tre) anni.

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa conclusione del progetto.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli *artt. 331 e segg. del c.p.p.*, vanno segnalati al Responsabile Unico del

Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ogni controversia relativa all'interpretazione, e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Politiche Antidroga e il soggetto beneficiario, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

*Il soggetto beneficiario
Il rappresentante legale
Giuseppe Ursini*

*Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento per le politiche antidroga
Il Coordinatore dell'Ufficio tecnico
scientifico e affari generali
Cons. Massimiliano Vittiglio*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

ALLEGATO B - Scheda di progetto

"Avviso pubblico"

"Prevenzione e contrasto al disagio giovanile"

SCHEDA DI PROGETTO

Parte I - Identificazione della proposta

Titolo del progetto

STRADE PERDUTE E STRADE RITROVATE

Parte II.a Informazioni sul soggetto proponente singolo /capofila

A. Dati del soggetto proponente singolo/capofila

Denominazione Società **CODACONS**
Indirizzo (sede legale) **VIALE GIUSEPPE MAZZINI 73**
Codice postale **00195** Città **ROMA (RM)**
Email PEC **codacons@pec.codacons.org** Sito Web
Email Ordinaria **ufficiolegale@codacons.org** FAX

Atto pubblico o scrittura privata registrata in data **27/06/1994**
Presso **UFFICIO ATTI PUBBLICI DI ROMA**
N. Repertorio **30841 serie 1**
Codice Fiscale **97102780588**

Rappresentante legale

Cognome **URSINI** Nome **GIUSEPPE**
Funzione **Presidente**

Responsabile del progetto (persona di contatto)

Cognome **MARCHETTI** Nome **FEDERICA**
Funzione **COORDINATRICE NAZIONALE CODACONS**
Email **f.marchetti@codacons.org** Telefono **063728667**

B. Profilo del soggetto proponente singolo /capofila

Descrivere brevemente il soggetto proponente singolo/capofila,specificando l'ambito territoriale di azione (locale, regionale, nazionale).

Il Codacons è un'associazione nata nel 1986 riconosciuta dal Consiglio Nazionale Utenti e Consumatori. Attraverso le sue molteplici iniziative e la sua organizzazione è divenuta una delle associazioni dei consumatori più rappresentative a livello italiano e fa parte di numerose Commissioni consultive della Pubblica Amministrazione. L'associazione ha quale sua esclusiva finalità quella di tutelare i diritti e gli interessi di consumatori ed utenti.

Tipologia	<input type="checkbox"/> Associazione di promozione sociale <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input checked="" type="checkbox"/> Associazione di volontariato <input type="checkbox"/> Fondazione <input type="checkbox"/> Ente morale, ecclesiastico, Associazione (specificare come indicato all'art. 3 lettera a) dell'Avviso)
-----------	--

C. Attività del soggetto proponente capofila e associati

In caso di ATS descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto capofila e dagli associati in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti e la percentuale ottenuta per le iniziative realizzate dal capofila %);

Anno	Comune	Titolo Progetto/ Intervento Sogg. Realizzatore/	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	ESTERO	MERCURIO	COMMISSIONE EUROPEA - DG MOVE	€ 248.240,00	Costi sociali dell'incidentalità stradale nei bilanci statali dei paesi UE
Totale ATS				€ 248.240,00	

C. Attività del soggetto proponente singolo

Descrivere le esperienze sviluppate dal soggetto singolo proponente in attività similari realizzate, negli ultimi tre anni (2012-2014), nell'ambito di intervento individuato dal presente Avviso e i finanziamenti ottenuti mediante compilazione della tabella sottostante (Indicare alla fine l'importo complessivo);

Anno	Comune	Titolo Progetto/Intervento	Ente Finanziatore	I m p o r t o Finanziamento	Settore Progetto
2012	ESTERO	MERCURIO	COMMISSIONE EUROPEA - DG MOVE	€ 248.240,00	Costi sociali dell'incidentalità stradale nei bilanci statali dei paesi UE
Totale singolo componente				€ 248.240,00	

N. regioni in cui soggetto proponente singolo /capofila ha svolto la attività similari a quelle previste nella proposta progettuale negli ultimi 3 anni: **20**

N. anni di attività del soggetto proponente singolo/capofila

19

Parte II.b Informazioni sugli associati

A. Dati dell'associato:

Denominazione Associato **GUIDOPERVIVERE ONLUS**

Indirizzo **Via Torino N. 2**

Codice postale Città **MILANO (MI)**

Email **presidente@guidopervivere.com** PEC Sito Web **www.guidopervivere.com**

Telefono **0294751131** FAX **0294750087**

Associato Interno [] Associato Esterno [X]

Rappresentante legale

Cognome **REDAVID** Nome **LUCA**

Funzione **PRESIDENTE**

B. Profilo dell'Associato	Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione terzo settore <input type="checkbox"/> Ente pubblico <input type="checkbox"/> Impresa sociale <input type="checkbox"/> Scuola, Università, Ente di Ricerca <input type="checkbox"/> altra pubblica amministrazione per ambito II e III
	Descrivere brevemente l'associato, specificando l'ambito territoriale di azione GuidoperVivere ONLUS opera in Italia a sostegno della ricerca, prevenzione e formazione in ambito sicurezza stradale. L'Associazione promuove ricerche, studi, convegni, seminari ed ogni altra iniziativa di carattere interdisciplinare, tendente allo studio dell'ambiente in termini di sicurezza stradale e gestione del territorio, attraverso attività di prevenzione e sensibilizzazione ma anche di aiuto e assistenza ai soggetti e alle famiglie delle vittime di incidenti stradali.	

Descrivere il valore aggiunto che l'associato esterno apporta specificando:

1. le ulteriori risorse e la tipologia delle stesse se finanziaria o di prestazioni e/o attività;
2. che le stesse sono aggiunte rispetto a quelle del progetto;

3. le ulteriori prestazioni o servizi di cui consente la realizzazione rispetto a quelli previsti nella proposta progettuale per cui si richiede il cofinanziamento.

Supporto nell'individuazione di testimonianze dirette, informazioni e statistiche in relazione all'incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica per uso di alcol-droga. Coinvolgimento del Sindacato Italiano Locali da Ballo nella messa a disposizione di discoteche Italiane per girare scene del documentario. Lancio del documentario nelle principali discoteche Italiane. Tutte le attività, aggiuntive rispetto a quelle del progetto, saranno svolte a titolo gratuito.

Parte III Informazioni sul progetto

1. Durata del progetto (Durata complessiva delle attività in mesi, max 24 mesi)

24

Importo totale del progetto	Finanziamento richiesto	Cofinanziamento a carico del soggetto proponente	Percentuale del cofinanziamento del soggetto proponente sull' Importo totale del progetto
€ 134.000,00	€ 100.000,00	€ 34.000,00	25,37%
Specificare come viene garantito il cofinanziamento: risorse finanziarie proprie, risorse umane, risorse strumentali. risorse umane			
Specificare le ulteriori risorse necessarie per la copertura del costo del progetto se superiore alla somma del finanziamento e del cofinanziamento (indicare fonte e destinazione documentabili) tesseramento dei soci			

2. Localizzazione dell'intervento

Regioni n. 20 Specificare le Regioni

Tutte le Regioni Italiane saranno interessate

Comune/i - Luogho/i in cui è ubicato l'intervento

La gestione operativa del progetto sarà affidata alla sede nazionale di Codacons sita in Roma

3. Contesto e motivazione

Illustrazione dei problemi e bisogni da cui origina l'intervento proposto:

Gli incidenti stradali rappresentano uno dei maggiori problemi di salute pubblica a livello mondiale

Contestualizzazione sociale, territoriale e/o settoriale puntuale:

Gli ultimi dati sul consumo di alcol e droga in Italia sono allarmanti.

Identificazione degli attori coinvolti (ulteriori rispetto al soggetto proponente singolo o ai componenti interni ed esterni ATS)

Ass. Italiana Familiari e Vittime della strada Onlus

Ass. Europea Familiari e Vittime della Strada

Ass. Italiana Vittime e Infortuni della Strada Onlus

Ass. per lo Studio e l'Analisi degli Incidenti Stradali

Ass. Salute Giovani Onlus

Ass. Sostenitori ed Amici della Polizia Stradale

Autostrade per l'Italia

CONSAP

FISPA

Forum ANIA Consumatori

Comunità in Dialogo

Inserimento della proposta in iniziative, programmi e/o progetti esistenti a livello locale, nazionale e/o europeo.

Il Codacons dal 2010 propone e realizza progetti di Servizio Civile Nazionale sul tema della sicurezza stradale e negli anni

ha coinvolto centinaia di giovani volontari in azioni di ricerca, monitoraggio, analisi e sensibilizzazione sul tema. Attualmente il Codacons ha due progetti di Servizio Civile sul tema della sicurezza stradale attivi con un totale di 60 volontari in tutta Italia.

3. Obiettivi

Descrizione dell'obiettivo generale e di quelli specifici del progetto tenendo conto di quanto indicato dall'art. 1 dell'Avviso
Obiettivo generale del progetto è prevenire e contrastare l'incidentalità stradale causata dall'uso di alcol-droga correlati attraverso la realizzazione e la diffusione di un documentario di n.8 puntate dal titolo "STRADE PERDUTE E STRADE RITROVATE".

Metodologicamente, l'obiettivo è sensibilizzare grazie a storie di vita vissuta.

Obiettivi specifici che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo generale sono :

- il coinvolgimento di n.8 soggetti vittime o responsabili di incidenti stradali causati dall'uso di droghe e/o alcol;
- il coinvolgimento di associazioni ed enti operativi nel settore della sicurezza stradale, della tutela delle vittime degli incidenti stradali e del contrasto alla droga ed all'alcol;
- la diffusione del documentario su n.10 canali televisivi regionali;
- la realizzazione di una campagna online sul tema specifico dell'incidentalità stradale connessa all'uso di droghe e/o alcol

4. Destinatari e beneficiari

Identificazione dei destinatari diretti del progetto (giovani talenti):

Tipologia (età ecc.): **giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni di età**

Numero previsto: **115000**

Criteri di selezione: **I beneficiari diretti sono individuati attraverso la profilazione degli utenti, mettendo in relazione bacino di utenza preventivato per la distribuzione (500000 utenti) e target specifico del progetto(giovani di età compresa tra i 14 ed i 35 anni di età).**

Contesto sociale di intervento: **Il contesto sociale di intervento è quello generalizzato italiano**

Identificazione beneficiari indiretti: **Associazioni, enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e soggetti che a vario titolo operano in relazione alla tematica**

Numero previsto: **20**

Motivazione della scelta: **Il numero di persone coinvolte ogni anno in incidenti mortali si aggira attorno a 1,2 milioni, oltre a 50 milioni quello delle persone ferite. Secondo uno studio dell'Organizzazione mondiale della Sanità, un quarto dei decessi di giovani maschi tra i 15 e i 29 anni è dovuto al consumo di alcolici, per un totale di 55mila morti all'anno per alcool. Gli ultimi dati sul consumo di alcol e droga in Italia sono allarmanti: 4 adolescenti su 10 hanno bevuto fino ad ubriacarsi, 3 su 10 hanno fatto uso di droghe e 1 su 40 ha confessato di non sapere cosa contenesse la pasticca o la sostanza presa.**

Complessivamente, nell'ultimo anno, 1 italiano su 3 ha consumato sostanze illegali. Soprattutto i consumi di cannabis fanno registrare un aumento costante e le statistiche ci dicono che è usata da milioni di adolescenti e che 150mila di loro la consumano ogni giorno in maniera sistematica. Dunque, è importante rivolgersi ad associazioni, enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e soggetti che a vario titolo operano in relazione alla tematica con azioni di contrasto e sensibilizzazione, favorendo così l'effetto moltiplicativo di condivisione delle informazioni e delle azioni di sensibilizzazione messe in campo.

--

5. Attività

Descrizione delle attività da realizzare nel progetto, distinte per le singole Macrofasì. compilando per ciascuna Macrofase la tabella seguente.

MACROFASE 1 OBBLIGATORIA

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto
Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

Durata
24

Soggetto responsabile:
CODACONS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Coordinamento e gestione finanziaria	kick-off meeting all'avvio delle attività per definire: logo del progetto, piano di lavoro, piano di comunicazione, piano di monitoraggio e valutazione, gruppi di lavoro e modalità di rendicontazione delle spese; riunioni di coordinamento trimestrate per un totale di n.8 riunioni per verificare lo stato di avanzamento dei lavori	PROPONENTE
Monitoraggio e valutazione interni - Gestione del gruppo di lavoro	n.8 questionari di gradimento in relazione al coordinamento ed alla gestione delle attività saranno somministrati in occasione delle riunioni di coordinamento. Gli indicatori saranno di tipo "smart" e attraverso una scala di valori che andrà da "molto insoddisfatto" a "molto soddisfatto" si attesterà la soddisfazione del gruppo di lavoro.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

L'attività di coordinamento e gestione finanziaria del progetto produrrà come risultati:

- **kick-off meeting**
- **logo del progetto**
- **piano di lavoro strutturato e coerente in linea con obiettivi preposti, risultati attesi e risorse umane ed economiche a disposizione**
- **piano di comunicazione**
- **piano di monitoraggio e valutazione interno ed esterno**
- **la definizione di gruppi di lavoro trasversali per la realizzazione delle attività**
- **n.8 riunioni di coordinamento a cadenza trimestrale**

Risultati della Macrofase:

- **Gestione di progetto efficiente e coerente in linea con obiettivi preposti, risultati attesi e risorse umane ed economiche a disposizione**
- **Report intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori**
- **Report intermedio sulla soddisfazione del gruppo di lavoro in relazione all'attività di coordinamento e di gestione del progetto**
- **Report finale sulle attività del progetto**

MACROFASE 2

Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto

	Comunicazione delle attività e dei risultati del progetto
Durata 23	Soggetto responsabile: CODACONS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Campagna su social network	Sarà realizzata una campagna online di sensibilizzazione sul tema e di preparazione per l'uscita del documentario. La campagna sarà strutturata per stimolare la partecipazione degli utenti rendendoli protagonisti in prima persona. Saranno lanciati gli hashtag #stradeperdute e #straderitrovate e gli utenti saranno inviati a testimoniare direttamente le loro esperienze di vita attraverso la pubblicazione su social di contenuti.	PROPONENTE
Presentazione del documentario	Sarà organizzata una conferenza stampa a Roma. Saranno invitati a prendere parte alla conferenza anche i protagonisti della campagna condotta su social. In particolare, gli utenti più propositivi ed i protagonisti delle storie che maggiormente hanno catturato l'attenzione del web. Per questi soggetti è stato previsto anche un particolare ringraziamento dovuto alla loro testimonianza e al loro impegno attivo di contrasto al fenomeno nei titoli di coda del documentario.	PROPONENTE
Distribuzione del documentario	Il documentario completo, suddiviso in n.8 episodi, sarà distribuito su diverse piattaforme e con differenti modalità al fine di raggiungere il maggior numero di utenti possibili e la copertura totale del territorio italiano.	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **Brochure informativa**
- **Contenuti prodotti sui social network**
- **Conferenza stampa**
- **Newsletter tematica**

Risultati della Macrofase:

Diffusione delle informazioni in merito al progetto ed alla tematica e diffusione del documentario su:

- **Canali televisivi regionali e relative piattaforme streaming: Veneto–Tele Arena, Emilia Romagna–Tele Studio Modena, Toscana–TVR Tele Italia, Umbria–Umbria TV, Marche–TVRS, Molise–Tele Molise, Campania–Napoli TV, Puglia–Teleregione Color, Calabria–Teleuropa LaC, Lazio–CodaconsTV**
- **Social network: Facebook, Twitter, Youtube**
- **Newsletter agli associati con link al documentario**

MACROFASE 3	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Monitoraggio e valutazione
Durata 23	Soggetto responsabile: CODACONS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Valutazione dell'impatto del progetto sul gruppo target	Per la valutazione dell'impatto del progetto sul gruppo target sarà proposto un questionario "prima-dopo" su un gruppo campione di 1000 cittadini. Attraverso la suddivisione del campione in gruppo esposto e gruppo non esposto alle attività e la somministrazione di un questionario all'inizio ed alla fine del progetto sarà valutato l'impatto sul gruppo target.	PROPONENTE
Raggiungimento dei destinatari diretti e dei beneficiari indiretti	Ai fini della valutazione complessiva del progetto, da un punto di vista quantitativo, sarà importante monitorare: • il numero di soggetti raggiunti attraverso le attività pianificate su social network • il numero di visualizzazioni degli episodi trasmessi sulle differenti piattaforme/canali • il numero di soggetti a vario titolo coinvolti nella realizzazione delle attività	PROPONENTE

Prodotti della Macrofase:

- **definizione di un campione rappresentativo di 1000 cittadini**
- **definizione del gruppo esposto e del gruppo non esposto**
- **n.1000 questionari impatto sul gruppo target**
- **n.1 report intermedio monitoraggio attività**

Risultati della Macrofase:

- **n.1 report di valutazione in relazione al raggiungimento del gruppo target**
- **n.1 report di valutazione dell'impatto del progetto sul gruppo target**

MACROFASE 4	Titolo: Gestione coordinamento e rendicontazione del progetto Sviluppo del progetto
Durata 19	Soggetto responsabile: CODACONS

Attività: Descrivere le strategie e le specifiche attività previste compilando le schede che seguono

Titolo Attività	Descrizione Attività	Ente Associato
Identificazione delle storie di vita e definizione dei soggetti	L'individuazione delle storie di vita sarà condotta attraverso un lavoro di ricerca e di documentazione che porterà alla definizione di n.8 casi di cronaca che hanno avuto come protagonisti ragazzi tra i 14 ed i 35 anni. Individuati i protagonisti, sarà definito un soggetto per ciascun episodio e sarà prodotta un'esposizione chiara e piuttosto breve della storia (1-5 pagine).	PROPONENTE
Pre-produzione	Definizione delle singole scene; individuazione delle location ed allestimento; acquisto diritti SIAE	PROPONENTE
Lavorazione	La fase di lavorazione prevede le riprese e comprende tutte le operazioni compiute nel periodo tra pre-produzione e post-produzione	PROPONENTE
Post-produzione	La post produzione sarà composta da differenti processi, riguardanti sia la	PROPONENTE

	parte visiva che quella sonora. Le componenti principali della post-produzione saranno: il montaggio; la registrazione delle musiche; la creazione degli effetti visivi; l'aggiunta degli effetti sonori; la realizzazione del doppiaggio; il montaggio, la sincronizzazione e il missaggio delle varie tracce audio a formare la colonna sonora; la correzione del colore; la finalizzazione e la definizione del prodotto finito.	
--	---	--

Prodotti della Macrofase:

- **l'individuazione delle storie di vita protagoniste del documentario**
- **la definizione dei soggetti**
- **la tabella di marcia per la realizzazione operativa delle attività (Pre-produzione)**
- **gli adempimenti necessari alla realizzazione dell'attività di lavorazione (Pre-produzione)**
- **il materiale girato (Lavorazione)**
- **il prodotto finale pronto per la distribuzione (Post-produzione)**

Risultati della Macrofase:

Documentario "STRADE PERDUTE E STRADE RITROVATE" suddiviso in n.8 episodi

6. Risultati attesi e definizione indicatori

Descrizione dei risultati finali attesi dalla azione progettuale proposta avendo cura di specificare gli indicatori qualitativi e quantitativi misurabili tenendo presente l'elenco seguente e le relative modalità di misurazione (all'inizio, durante e al termine delle attività progettuali) a titolo esemplificativo:

- N. di servizi con finalità sociale offerti alla collettività con lo svolgimento delle attività progettuali
- N. di giovani occupati (ulteriori rispetto ai destinatari) nelle attività di progetto (max 35 anni)
- N. di organizzazioni non profit coinvolte nella realizzazione del progetto
- N. di enti pubblici e tipologia coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto
- Indagini quali/quantitative che si prevede di effettuare in relazione alle attività poste in essere
- Elementi di sostenibilità nel tempo delle azioni progettuali (risorse ecc. da indicare al punto 8)

Descrizione

Il risultato sarà la realizzazione e la distribuzione sul territorio italiano di un documentario completo e suddiviso in n.8 episodi basati su storie di vita vissuta sul tema dell'incidentalità stradale legata all'assunzione di alcol e droghe.

Indicatori di progresso saranno:

- Numero di storie di vita vissuta legate al fenomeno individuate e protagonisti coinvolti
- Numero di destinatari diretti raggiunti (giovani tra i 14 ed i 35 anni di età)
- Numero di beneficiari indiretti raggiunti (associazioni, enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche e soggetti che a vario titolo operano in relazione alla tematica)
- Numero di soggetti complessivamente raggiunti
- Numero di questionari somministrati per valutare l'impatto del progetto

7. Impatto a livello locale

Descrizione dell'impatto previsto del progetto a livello locale

L'impatto sul contesto italiano sarà misurato attraverso un questionario prima-dopo. Al fine di misurare l'efficacia della campagna, è necessario confrontare gli utenti a essa esposti (il gruppo esposto) agli utenti non esposti (il gruppo di controllo)

All'avvio del progetto, attraverso tecniche di direct marketing e direct mailing saranno selezionati 1000 cittadini. Questi saranno suddivisi in due gruppi : il gruppo esposto ed il gruppo non esposto.

Il questionario sarà somministrato all'avvio del progetto ed alla fine ad entrambi i gruppi ma al gruppo esposto, in fase iniziale, sarà chiesto di prendere parte all'iniziativa assistendo agli episodi del documentario che saranno trasmessi. Al termine delle attività i risultati saranno analizzati e messi confronto e sarà possibile definire l'impatto prodotto.

8. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

Es. descrizione delle opportunità derivanti dal progetto per la continuità delle azioni dopo la sua conclusione.

La sostenibilità e la continuità della proposta nel tempo è garantita dall'attività ordinaria che Codacons svolge. Codacons organizza regolarmente interventi utilizzando più mezzi e canali: partecipazione a spettacoli televisivi e programmi radiofonici, comunicati stampa, pubblicazioni sul suo sito web e sulla sua TV in digitale, distribuzione di brochure e volantini presso le stazioni di servizio autostradali, organizzazione di conferenze e campagne di sensibilizzazione, ecc. Quanto prodotto andrà dunque a sostenere, supportare ed avvalorare l'azione ordinaria di tutela del Codacons. Il documentario completo dei singoli episodi sarà disponibile sui canali messi a disposizione dall'Associazione anche al termine delle attività progettuali e l'attività di distribuzione proseguirà anche al termine dei 24 mesi di progetto, raggiungendo accordi con ulteriori soggetti che operano nell'ambito della tematica trattata oltre a quelli già individuati.

9. Coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio

Descrizione dettagliata del coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio nelle attività progettuali, con quale ruolo e il tipo di categoria a cui appartengono.

Il coinvolgimento dei giovani in condizioni di disagio (vittime o responsabili di incidenti stradali connessi all'assunzione di droghe o alcol) rappresenta l'aspetto determinante per la realizzazione del progetto. La volontà dell'Associazione è infatti sensibilizzare sulla tematica portando all'attenzione pubblica eventi di cronaca raccontati dai protagonisti che li hanno vissuti. Per la realizzazione del progetto è previsto il coinvolgimento diretto di n.8 giovani in condizione di disagio. Questi saranno i protagonisti degli n.8 episodi che andranno a costituire il documentario completo.

La campagna condotta su social permetterà il coinvolgimento di ulteriori soggetti in condizione di disagio che saranno invitati a condividere le loro esperienze con la collettività.

10. Coinvolgimento di giovani donne

Descrizione dettagliata del coinvolgimento di giovani donne nelle attività progettuali e con quale ruolo

Particolare attenzione sarà data anche alla componente femminile. Nella fase di individuazione delle storie di vita vissuta, su un totale di n.8 soggetti da individuare e coinvolgere, n.4 saranno giovani donne di età compresa tra i 14 ed i 35 anni.

Queste saranno le protagoniste di n.4 degli n.8 episodi che andranno a costituire il documentario completo.

La campagna condotta su social permetterà il coinvolgimento di ulteriori soggetti.

12. Ulteriori elementi

Indicare sinteticamente informazioni documentabili relative ai seguenti elementi

- Proponenti che svolgano attività in rete con altri attori
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati, nelle attività proposte (es. nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari o di impatto socio economico, per riconoscimenti ricevuti ecc -)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in attività di promozione dell'imprenditorialità giovanile (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc)
- Esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila e associati in iniziative realizzate con coinvolgimento di giovani ed in particolare di giovani donne (nr. interventi svolti e rilevanza – in termini finanziari, di impatto, per riconoscimenti ricevuti ecc - documentabile)
- Competenze professionali dei talenti e degli altri operatori coerenti con finalità e obiettivi del progetto (titoli di studio, accademici, riconoscimenti ufficiali ecc.)

Il Codacons è da sempre attivo nel settore della sicurezza stradale. La sua azione copre tutto il territorio italiano e raggiunge gli utenti della strada, autorità pubbliche e soggetti privati operanti nel sistema di gestione stradale. Codacons è attualmente membro del Forum ANIA consumatori e dal 2012 al 2015 è stato anche protagonista in Europa con il progetto Mercurio, un progetto di ricerca realizzato in collaborazione con partner europei che ha permesso la definizione dei costi sociali dell'incidentalità stradale per gli stati membri. Dal 2010 il Codacons, soggetto accreditato per il SCN, propone e realizza progetti di sicurezza stradale a livello nazionale. Collabora da diversi anni, inoltre, con Autostrade per l'Italia nella diffusione delle informazioni in materia di sicurezza stradale e attualmente è protagonista della campagna nazionale di sicurezza stradale "Quando guidi #dattiunaregolata" realizzata proprio in collaborazione e con il supporto di Autostrade per l'Italia.